



**EDIZIONE
STRAORDINARIA!**

IL CORRIERE DELLA SCUOLA



**EDIZIONE
STRAORDINARIA!**

www.ic11bo.it Redatto dai bambini delle Classi V°A e V°B della Scuola Primaria Istituto Comprensivo 11 di Bologna

Nella seconda edizione tutte le attività che abbiamo fatto assieme alle nostre maestre.

BUONE VACANZE A TUTTI!!!

Ecco qui i nostri lavori per una buona lettura sotto l'ombrellone.

I GARIBALDINI DIVENTANO GIORNALISTI

BOLOGNA 11 APRILE 2013 - Le classi quinte della scuola "Garibaldi" sono arrivati nella nostra redazione del "Resto del Carlino". Davanti c'è un piazzale dove i ragazzi hanno fatto le foto che sono state pubblicate sullo stesso giornale la settimana dopo. All'ingresso c'è una

statua che raffigura il busto del primo direttore del giornale; proseguendo nella visita sono passati per un corridoio dove c'erano vecchi articoli del giornale attaccati alle pareti che percorrevano la storia d'Italia e del mondo. Gli alunni incuriositi di vedere e conoscere nuove cose hanno ascoltato molto attentamente e hanno scoperto che il Resto del Carlino è composto da 100 pagine circa, che al giorno si stampano più di 250000 copie e che viene letto da circa 2 milioni di persone...

prosegue a pag. 2



TUTTO PER UN NOME

Tanto tempo fa, in un bosco fatato su al Nord, nascosto dietro un enorme cespuglio, c'era un piccolo villaggio di elfi. Tutti avevano nomi graziosi come Fiorellino, Pigna, Funghetto, Petalo, Fogliolina, Violetta, Lampone, Mirtillo ...

prosegue a pag. 3

IN GIRO PER L'ITALIA

Alla scoperta delle
bellezze del
nostro bel paese...
pag. 7

LA PASSIONE PER IL CALCIO

Pag. 12

CARO AMICO TI SCRIVO

Pag. 15

BUONE VACANZE

Pag. 19

DA GRANDE

Pag. 18

SEZIONE GIOCHI

Pag. 21

Visita al giornale **Il Resto del Carlino**

I giornalisti Garibaldini

(pag. 1)... Molti sapevano già alcune cose, ad esempio la regola delle 5 W o come si impostano le pagine di un giornale., grazie alle loro insegnanti che avevano fatto studiare il testo giornalistico...

Molti ragazzi si sono meravigliati del lavoro che c'è dietro ad un giornale. Riportiamo qui di seguito cosa ne pensa una ragazza della 5° B.

Giornalista: Ciao, come ti chiami?

Alunna: Buongiorno, mi chiamo Alice Bondioli.

G: Ci puoi dire il tuo parere su questa visita al giornale?

A: Sì, certo! Secondo me questa visita è stata molto interessante, abbiamo imparato tante cose,

ad esempio perché si chiama così o quando è nato il giornale.

G: Ti ricordi perché si chiama "Resto del Carlino"?

A: Si chiama così perché nell'antichità c'era una moneta chiamata appunto carlino che valeva 10 centesimi. I vecchi fumatori benestanti compravano il sigaro che costava 8 cent e con il resto si facevano dare le prime edizioni di questo giornale. Da ciò prese il nome di "Resto del Carlino".

G: Bravissima, proprio così. Ciao Alice a presto!

Come vedete Alice, e spero tanti altri compagni, si ricordano tutto ciò che hanno ascoltato e visto nei minimi dettagli. Speriamo che in futuro qualcuno di loro venga a lavorare nella nostra redazione.

Alice e Nicole V B



Come si diventa giornalisti

L'11/04/2013 le classi quinte della scuola Garibaldi sono andati a visitare la redazione del giornale di Bologna: il "Resto del Carlino". Tutta la scolaresca ha preso l'autobus ed è scesa davanti ad un grande palazzo su cui campeggiava il nome del Giornale. Sono entrati in una grande sala dove un signore che lavora al giornale (un cronista) ha dato il benvenuto a tutti; ha fatto vedere loro il primo esemplare del giornale che era composto da quattro facciate. Poi spiegò come si componeva un giornale con l'aiuto di tutti i giornalisti e il direttore che si riuniscono per decidere: il titolo di copertina, gli argomenti più importanti da mettere in evidenza e poi, via via, nelle altre pagine, gli argomenti meno importanti. Dopo questa spiegazione i ragazzi sono entrati in un'altra sala enorme dove c'erano tanti giornalisti che lavoravano al computer. Alla fine della visita viene dato a ciascuno di loro una copia del primo numero del "Resto del Carlino" e altri oggetti in ricordo della bellissima giornata.

Riccardo V B

L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA

BOLOGNA - Andare a scuola è un diritto-dovere di ogni bambino, così come dice l'articolo 34 della costituzione italiana, infatti è obbligatoria fino a 16 anni.

La scuola ha il compito di insegnare ad ogni bambino tutto ciò che gli servirà per il futuro, per vivere una vita migliore nella società. La scuola offre ricreazione e tanti momenti di gioco, ci fa sentire sicuri e protetti, ma non è

solo divertimento e svago, bisogna metterci tanto impegno e tanta volontà. Per noi alunni a volte studiare è noioso, stare a scuola 8 ore diventa pesante, ma non dobbiamo dimenticare che la scuola è l'unico posto dove possiamo trovare l'istruzione, è la speranza, è dove ogni bambino o ragazzo può imparare qualcosa che gli servirà per tutta la vita.

Jessica V B

SPAZIO ALLA FANTASIA: TUTTO PER UN NOME

Tanto tempo fa, in un bosco fatato su al Nord, nascosto dietro un enorme cespuglio, c'era un piccolo villaggio di elfi. Tutti avevano nomi graziosi come Fiorellino, Pigna, Funghetto, Petalo, Fogliolina, Violetta, Lampone, Mirtillo... Ma c'era un elfo che non aveva un nome, perché i suoi genitori non erano riusciti a trovarne uno abbastanza bello e adatto a lui. Così nel villaggio lo avevano soprannominato "Senza nome".

Questo elfo era cresciuto dispettoso, prepotente, antipatico, arrabbiato, anzi, infuriato con tutto il mondo, perché non aveva un nome ed era invidioso degli altri che avevano nomi bellissimi.

Gli elfi del villaggio non lo sopportarono più, così Senza nome decise di andarsene.

Un giorno, dopo la pioggia, comparve l'arcobaleno e l'elfo vi salì sopra per andarsene lontano in cerca di un nome.

Arrivò in Africa e vide tantissimi animali; ogni animale aveva un nome stupendo.

C'era il leone Chiomafolta, la zebra Striscianera, l'ippopotamo Boccalarga, il leopardo Fulmine e l'elefante Zannalunga.

Senza nome, con la sua magia, rubò i nomi degli animali per scegliere il più bello. Non riuscì però a rubare il nome dell'elefante, ma era quello che gli piaceva di più.

In Africa c'era una gran confusione perché gli animali non sapevano più il loro nome, non riuscivano a chiamarsi e si interpellavano dicendo: «Ei tu ... Animale chissà chi sei... Amico a 4 zampe...».

Ma non riuscivano a comunicare.

Ricordavano soltanto il nome dell'elefante Zannalunga, quindi chiamavano sempre lui che correva dappertutto. Tutti gli animali, compreso l'elefante, si chiedevano perché soltanto lui si avesse un nome.

Da un cespuglio spuntò il leopardo e raccontò di aver assistito a una scena incredibile: «Ho visto una minuscola creatura con le orecchie

appuntite e uno strano cappello. Era ai piedi dell'arcobaleno e lanciava raggi magici che entravano nelle teste degli animali e ne uscivano con le lettere dei loro nomi. Ma le zanne dell'elefante respingevano questi raggi.» e, dopo aver riflettuto un attimo, aggiunse: «Ma dunque le zanne dell'elefante sono magiche!»

Gli animali allora chiesero all'elefante se poteva fare qualcosa per recuperare i loro nomi perduti.

L'elefante accettò, ma chiese l'aiuto del leopardo.

I due animali si misero alla ricerca dell'elfo e raggiunsero l'arcobaleno che finiva davanti a un banano.

Lì videro la strana creatura con le orecchie a punta.

Appena l'elfo scorse l'elefante ne approfittò per cercare di rubargli il nome che gli mancava e che gli piaceva più degli altri.

Senza nome lanciò i suoi raggi magici verso l'elefante che li respinse con le sue zanne.

Nel frattempo il leopardo si accorse che sulle foglie del banano erano incise delle lettere e capì che erano i nomi degli animali. Allora cercò di distrarre il nemico togliendogli il cappello con una zampata. Mentre l'elfo si toccava la testa stupito, gli ritornò indietro uno dei suoi raggi più potenti che lo stordì. L'elefante e il leopardo presero le foglie con le lettere e le portarono agli altri animali che se le mangiarono e ripresero i loro nomi.

Il leopardo si accorse che su di una banana erano rimaste le lettere di SENZANOME che, mescolate, formavano ENZO SAM con l'avanzo di una E.

Questo nome piacque molto all'elfo che se ne tornò al Nord felice e contento. Da quel giorno non diede più fastidio a nessuno e chiese scusa agli abitanti del villaggio.

Classe III A

Descrivo la mia migliore amica

La mia migliore amica è Sara, ha sette anni e mezzo, è alta, molto simpatica e anche magra. Fa la seconda elementare, ha gli occhi marroni, i capelli castani e la bocca sempre sorridente. Si veste alla moda. Il carattere è allegro e socievole. Alla feste si diverte molto con me e abbiamo una grandissima amicizia.

*Valentina II B***Rosì di sera**

Rosì di sera è una bambina di sette anni, frequenta la seconda elementare Rosì di sera ha i capelli rossi e tante lentiggini. Rosì di sera è bassa e ha gli occhi grandi e azzurri, ha il naso piccolo e la bocca è sorridente. Porta sempre pantaloni e una maglia viola.

*Alice II B***DESCRIVO LA MIA MAMMA**

La mia mamma è una bella signora di 41 anni.

I suoi capelli sono biondi marroni e non contrastano con l'incarnato chiaro.

Gli occhi marroni sono sempre "luccicosi". La bocca è grande e il naso a patata.

La mia mamma lavora in un'agenzia di viaggi: fa l'impiegata.

Per esigenze di lavoro indossa sempre una camicia, ma quando è in casa nei momenti di relax, porta molto i jeans e la maglietta. A me piace quando mette la gonna perché le sta molto bene.

Quando torna dal lavoro è spesso sorridente e gentile.

Io qualche volta l'aiuto nei lavori domestici in cambio di qualche cartone in più.

Se la osservo mentre cucina, è bravissima: è una cuoca perfetta e mi prepara delle zuppe deliziose.

Non è molto brava a far stare zitti me e le mie sorelle. A volte si concede qualche momento tutto per lei e allora si riposa. Con lei converso volentieri di giochi e di scuola.

La mia mamma non ha molto tempo per coltivare i suoi hobby, così riesce raramente a stirare.

Mi dicono che le assomiglio molto anche nel carattere.

Con me è molto paziente, ma quando combino qualche marachella, mi manda in camera a riflettere.

Ci sono cose che la fanno davvero infuriare: quando non vado a letto presto.

Invece quando l'aiuto la rende proprio felice. Guida la macchina ed è bravissima e come autista devo dire che è adorabile. Adora stare con me e mio fratello e appena ci vede ci abbraccia.

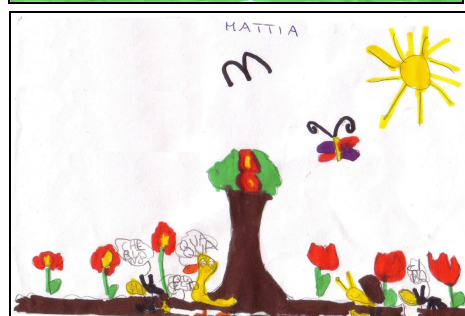
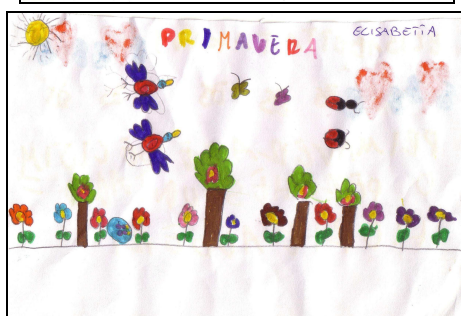
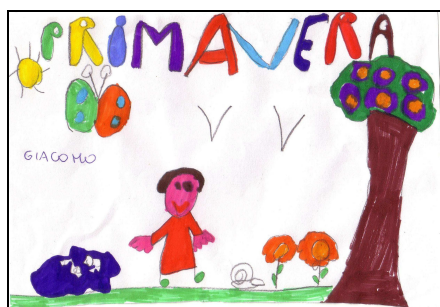
Secondo me la mia mamma è proprio brava.

Quando sono con lei mi sento molto bene e le altre cose che provo sono troppo belle da dire e da scrivere.

I ragazzi e le ragazze della III B

Dopo il grande freddo dell'inverno finalmente è arrivata...

LA PRIMAVERA!



Classe I B

PROGETTO "ULISSE"

Quest'anno abbiamo partecipato al PROGETTO ULISSE guidati dalla bravissima Susana....

Con lei abbiamo trasformato le letterine che compongono i nostri nomi in qualcosa che inizia con quella letterina...Abbiamo poi decorato questi disegni con dei ritagli di giornale....ed ecco qui cosa ne è venuto fuori...

- A come Albero
- B come Bambino
- C come Cane
- D come Drago
- E come Elefante
- F come Fiore
- G come Gatto
- H come Hotel
- I come Isola
- L come Lumaca
- M come Montagna
- N come Nave
- O come Oca
- P come Pulcino
- Q come Quadro
- R come Rana
- S come Serpente
- T come Topo
- U come Uccello
- V come Vaso
- Z come Zanzara.



ALI-LUNA LUCA I A



ASIA - ALICE - KEVIN I A



Filippo -Alessio - Nicolas I A



Margherita - Christian I A



Maurizio - Nickolas - Loredana I A



Umer - Renato - Bianca I A

Alla scoperta delle bellezze del nostro Bel Paese

IN GIRO PER L'ITALIA

IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Le montagne del Parco Nazionale d'Abruzzo, di altezza compresa tra i 900 e i 2000 m d'altezza, presentano un paesaggio vario e interessante. Il turismo è molto sviluppato e ogni anno si contano quasi 2 milioni di visitatori. Il Parco d'Abruzzo è, insieme a quello del Gran Paradiso, fra i più antichi d'Italia. La sua

istituzione, avvenuta nel 1922, ha avuto un ruolo fondamentale nella conservazione di alcune specie faunistiche italiane molto importanti come il lupo appenninico, la lince, il camoscio e tanti altri. Il Parco presenta una notevole varietà di ambienti, dai pascoli di fondo valle alle alte cime rocciose. I 2/3 del

territorio sono ricoperti da boschi di faggio. L'offerta turistica è molto attraente, sia nei mesi invernali grazie ad alcuni impianti sciistici, sia nei mesi estivi durante i quali il Parco diventa meta di vacanze per escursionisti e amanti della natura italiani e stranieri.

Samuele V B

INTERVISTE AL FONDATORE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Giornalista: Da che cosa è nata questa fondazione?

Fondatore: E' nata dalla prima proposta fatta nel 1917 dalla Federazione PRO-MONTIBUS nel comune di Opi, uno dei più suggestivi del Parco. Nel 1921 questa Federazione di Bologna, guidata dai professori Gligi e Picotta, istituì la prima area protetta d'Italia affittando 500 ettari di terreno del suddetto comune.

G: Quando fu ufficializzato il Parco?

F: Lo stato italiano, con Decreto Legge del gennaio 1923, ne riconosceva ufficialmente l'istituzione, qualche decennio dopo che Re Vittorio Emanuele ne aveva fatto una riserva di caccia.

G: Quali sono gli animali più importanti che vi si trovano?

F: Ci sono molti animali per i quali si rischia l'estinzione come l'orso bruno marsicano, il camoscio, il lupo appenninico e tanti altri.

Antonio V B

Giornalista: Come si chiama?

Francesco Fasci: Mi chiamo Francesco Fasci.

G: Qual è il suo lavoro?

FF: Il mio lavoro è quello di prendermi cura degli animali e di controllare che tutti i visitatori rispettino le regole del Parco.

G: Ci potrebbe dire alcune delle regole da rispettare?

FF: Ma certo! Per esempio non si può raccogliere i fiori, dare da mangiare agli animali, accendere fuochi...

G: Ci sono dei laghi all'interno del parco?

FF: Sì, c'è il lago di Scanno e di Barrea

G: Grazie per il tempo che mi ha dedicato e arrivederci!

FF: E' stato un vero piacere!

Camilla V B

ALLA SCOPERTA DEI DINTORNI DI BOLOGNA

L'8 maggio siamo andati a San Lazzaro di Savena insieme alla classe 3°B e alle maestre. Di mattina abbiamo visitato il museo archeologico Donini; si chiama così in ricordo di un archeologo che ha sacrificato la sua vita per salvare i compagni intrappolati in una grotta. Luigi Donini ha ricevuto anche una medaglia d'oro che è conservata al museo.

Prima di entrare, nel giardino, abbiamo visto un bellissimo e gigantesco mammut che sembrava vivo. Poi siamo entrati in una sala dove c'erano animali vissuti nella preistoria; abbiamo visto scheletri fossili e riproduzioni di animali come il bisonte delle steppe, il rinoceronte lanoso e il megacero, un cervo alto due metri con le corna larghe tre (metri). In un angolo c'era una grotta dove abbiamo visto ragni, pipistrelli che sembravano veri, pietre fosforescenti e anche una stalattite e una piccola cascata.

In seguito siamo andati in un'altra sala dedicata alla storia degli uomini primitivi; lì c'erano resti e riproduzioni di australopiteco, homo habilis, homo erectus, uomo di Neandertal e homo sapiens; c'erano anche gli oggetti che usavano: chopper, amigdala, raschiatoi, ...

Poi abbiamo assistito a degli esperimenti: la nostra guida ha fatto un chopper e un'amigdala, poi ha acceso il fuoco come gli uomini primitivi.

Alla fine della visita sapevamo più cose sulla preistoria.

Nel pomeriggio siamo andati a fare una passeggiata lungo il torrente Savena, nel Parco dei Cedri. La nostra guida ci ha portati in un sentiero in salita, il torrente scorreva veloce alla nostra sinistra e noi andavamo controcorrente. L'acqua era sporca perché trasportava detriti. Abbiamo saputo che, qualche settimana fa, a causa delle piogge, c'era stata un'inondazione che aveva lasciato detriti anche sui rami degli alberi. Abbiamo visto un pioppo sradicato perché la pioggia aveva eroso la terra attorno alle sue radici. L'albero è caduto sul torrente, così può fare da ponte per gli animali che non sanno nuotare, come gli scoiattoli, mentre la buca lasciata nel terreno può fare da tana per gli animali come le volpi, e le radici in aria danno una casa agli insetti che mangiano il legno.

Dopo aver percorso un po' di strada, ci siamo fermati in un prato per fare un gioco, una specie di caccia al tesoro a squadre per trovare le foglie di alberi elencate in alcune schede.

E' facile arrivare al museo Donini e al Parco dei Cedri: noi abbiamo preso l'autobus 38, siamo scesi vicino a via Mazzini e siamo saliti sul 19 che ci ha portati a destinazione.

Classe 3°A

USCITA AL MUSEO "DAVIA BARGELLINI"

Mercoledì 24 aprile siamo andati al museo D. Bargellini e attraverso un percorso "UNA FIABA MI GUIDA AL MUSEO", abbiamo imparato a conoscere alcuni oggetti d'arte e artigianato; per esempio il

mobile che conteneva la farina, la Madia, un altro mobile che serviva per fare il pane e poi la casa delle bambole, il teatrino delle marionette e tanto altro. E' stato molto interessante e divertente!

Classe I B



VISITA AL MUSEO DI SAN LAZZARO

Oggi è stato un giorno emozionante perché siamo andati in gita al museo di San Lazzaro.

Quando siamo arrivati c'era la nostra guida che ci aspettava.

La guida ci ha spiegato l'evoluzione dell'uomo, poi ci ha fatto vedere come si costruivano gli utensili e ha realizzato vari strumenti per noi da portare a scuola. Dopo ci ha fatto vedere

come si accendeva il fuoco e in quel momento mi sono sentita emozionata perché era molto bello da vedere dal vivo. Più tardi, sempre insieme alla guida, siamo entrati in una grotta fatta di gesso dove abbiamo visto una pietra che s'illuminava e una no.

Questa gita mi ha molto divertita ed emozionata

Alice III B

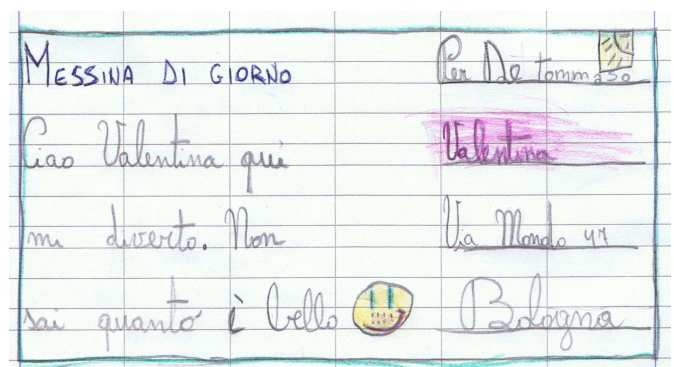
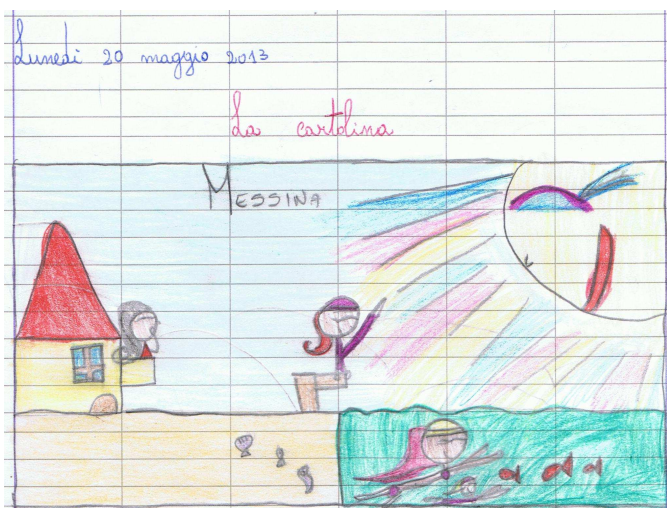
LA VISITA AL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA

Mercoledì siamo andati al Museo Civico Archeologico di Bologna, la nostra visita è stata guidata da Nunzia. All'inizio siamo "entrati" nel Paleolitico il periodo più difficile per l'uomo preistorico perché ha dovuto scendere dall'albero ed imparare ad utilizzare le mani. Poi siamo "entrati" nel Mesolitico "età della pietra di mezzo" e la guida ci ha fatto vedere un filmato sulla scheggiatura della pietra.

Infine siamo "entrati" nel Neolitico e abbiamo conversato sulla nascita dei primi villaggi, dell'allevamento, dell'agricoltura e dell'arte. Infine, Nunzia, ci ha parlato dell'età dei metalli e ci ha fatto vedere un altro filmato sulla costruzione delle armi in metallo.

E' stata una giornata molto interessante e non la dimenticherò mai!

Ilias III B



Alice II B

RIMINI - ITALIA IN MINIATURA: CHE SPETTACOLO!

Andare a visitare l'Italia in miniatura è uno spettacolo fuori dal comune. È un parco unico, un mix fra cultura e divertimento mescolati talmente bene da farli sembrare un'unica cosa. Quel giorno le condizioni meteorologiche erano: pioggia, nebbia e umidità, del resto, quando si decide di fare una gita, il tempo è quasi sempre così. Quando siamo arrivati, diluviava e abbiamo visto una parte del nostro percorso didattico sotto l'acqua piovana, eravamo sull'Italia in miniatura e i suoi mari erano in piena! Abbiamo fatto un laboratorio di scuola guida che comprendeva sia la teoria che l'esame di guida con le automobili; poi un altro laboratorio sulla Costituzione della Repubblica Italiana ci ha fatto capire la differenza tra leggi e regole e tanto altro. Siamo saliti su una giostra che si alzava così tanto da farci vedere tutta l'Italia dall'alto. Dopo pranzo abbiamo iniziato il viaggio attraverso le regioni. Abbiamo visto prima la Sardegna con il suo mare, i fiumi, le torri e gli edifici più importanti; la Sicilia con la sua arte, storia e cultura; la Calabria con i suoi impianti balneari e paesaggi turistici; la Basilicata con la sua agricoltura e i suoi Bronzi; la Campania, patria della pizza che tutti adoriamo; la Puglia

con i trulli e le abitazioni particolari; il Molise, un tempo dominata dall'imperatore Federico di Svevia e poi da Napoleone; l'Abruzzo con il suo Parco Nazionale; le Marche con la sua industria della carta di Fabriano; l'Umbria con il suo Appennino; la Toscana famosa per il suo marmo; il Lazio con la sua cultura romana; la Liguria con i fiori della riviera; il Friuli Venezia Giulia con le sue imponenti montagne; il Veneto con la laguna di Venezia; il Trentino Alto Adige con le sue Dolomiti; la Lombardia con la sua Valtellina; il Piemonte famoso per le sue risaie; la Valle d'Aosta con il suo bel Monte Bianco; ma soprattutto l'Emilia Romagna con Bologna. La mia città, Bologna appunto, viene soprannominata la grassa per la sua cucina, la rossa per il colore dei suoi edifici, la dotta perché vi è stata fondata la prima università del mondo. Infine, abbiamo completato il nostro giro turistico con un bel giro in gondola per i canali della piccola Venezia dove abbiamo buttato delle monetine ed espresso un desiderio. Il viaggio di ritorno ci è sembrato breve, abbiamo vissuto le ultime emozioni della gita insieme ai nostri compagni e amici. Che spettacolo!

Sara J. V B

ITALIA IN MINIATURA

Il 17 maggio 2013 le classi quinte si sono recate a Rimini per visitare l'Italia in miniatura. All'inizio si stavano un po' annoiando sull'autobus perché pioveva e pensavano di non potersi divertire, ma quando sono arrivati hanno cominciato le attività che avevano programmato le maestre. Prima sono andati a scuola guida e hanno visto un video sull'educazione stradale, poi ognuno di loro ha ricevuto la patente senza guidare, all'improvviso però ha smesso di piovere per un po' e hanno fatto le guide. Dopo sono andati a fare un laboratorio sulla nascita della Costituzione dove hanno visto un video sui diritti dell'uomo. Intanto ha smesso di piovere e i ragazzi hanno cominciato a divertirsi facendo tutti i giochi che ci sono in quel parco: la giostra panoramica con le mongolfiere che giravano e si alza e il trenino che attraversa tutta l'Italia dall'alto e fa vedere un bel panorama. Dopo pranzo non ha più piovuto e hanno iniziato il giro dell'Italia, erano tutti posti che conoscevano perché avevano studiato tutte le regioni, ma vederli è diverso dal libro. C'era il Colosseo, la Torre di Pisa, la città di Bologna, e tante cose belle. Sono andati nel negozio di souvenir e a piazza Italia dove hanno suonato i diversi campanelli e qualcuno spruzzava acqua dall'alto. Poi hanno fatto il giro di Venezia su una barca e infine sono andati sui tronchi nell'acqua divertendosi moltissimo. Hanno trascorso una magnifica giornata e sarà un bel ricordo che tutti porteranno nel loro cuore.

Marionela e Irene V B

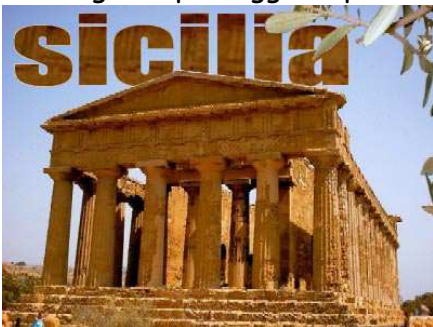
DOPO AVER STUDIATO E "CONOSCIUTO" TUTTE LE REGIONI ITALIANE, IL LORO AMBIENTE E LE LORO CARATTERISTICHE, LA REGIONE CHE MI E' PIACIUTA DI PIU' E VORREI VISITARE E'...

...il Lazio con capoluogo Roma che è anche la capitale d'Italia. Questa città mi piace per i suoi monumenti storici come il Colosseo, dove combattevano i Romani, i Fori Imperiali, Piazza Navona, dove ci sono tre fontane, Piazza di Spagna con la bellissima scalinata piena di fiori, la Fontana di Trevi dove è tradizione gettare le monetine ed esprimere un desiderio; c'è anche Porta Portese dove una volta c'era il mercato dell'u-sato. La cucina romana è uno splendore il piatto tipico sono i bucatini all'amatriciana. Roma mi piace anche perché c'è la residenza del Papa e del Presidente della Repubblica.



Camilla V B

...la Sicilia è una regione che mi ha lasciato a bocca aperta e credo che abbia lasciato di stucco anche voi. Qui si coltivano prodotti come agrumi, uva, mandorle, nocciole e pistacchi, ma è molto sviluppata soprattutto la pesca specie del tonno e del pesce spada. Il turismo è abbastanza sviluppato per i suoi meravigliosi paesaggi e per i resti delle diverse culture che si sono susseguite specialmente quella greca che ha lasciato templi e teatri favolosi. Ci sono resti dei Fenici che hanno fondato la città di Palermo, degli Arabi, dei Normanni, ecc. Si può vedere l'Etna che è il più grande vulcano attivo d'Europa e si può mangiare un dolce tipico come la cassata.



Sara M. V B

... la Sicilia col suo ambiente caldo e rilassante e, allo stesso tempo, fresco per l'effetto del mare è un posto che vorrei visitare più spesso. E' anche un' ottima meta per i turisti che vogliono vedere resti antichi di civiltà che si sono susseguite nel tempo. Vorrei visitare tanti luoghi interessanti come Trapani per i suoi porti costruiti dai Fenici e per i suoi famosi monumenti come il Palazzo della Giudecca in stile barocco. Poi andrei a vedere la valle dei templi e la zona del periodo ellenico. Visto che adoro fare vedere i fondali marini, andrei nelle isole una grande riserva marina. Vorrei anche specialmente Stromboli, un vulcano attivo; è l'Etna che, con i suoi 3340 m è il più alto nel mondo. E' perfetto per escursioni a visitare Taormina perché dicono che è uno d'Italia che attira personaggi ricchi e sono stata a Palermo con la mia mamma e ho visto il Teatro Massimo e altri bei posti. Mi piacerebbe tornare al più presto.



archeologica del snorkeling per Egadi dove si trova visitare le Eolie e altro vulcano attivo d'Europa e il quinto piedi. Mi piacerebbe dei posti più belli famosi. Nel 2010

Nicole V B

PAGINA DELLO SPORT!

LA PASSIONE PER IL CALCIO

Nella mia classe il calcio è molto seguito soprattutto dai maschi, c'è chi pratica questo sport anche fuori dalla scuola e chi no, ma tutti siamo appassionati di questo gioco. La maggior parte dei compagni della mia classe tifa Juve o Bologna, poi ci sono i milanisti i napoletani e, infine, gli interisti. Negli ultimi giorni abbiamo intrapreso un nuovo progetto "la geometria del calcetto", dove all'inizio si fa geometria teorica con schede da completare sugli argomenti che abbiamo studiato e dopo facciamo alcune partite di calcetto.

Noi italiani siamo fortunati perché abbiamo il portiere più forte del mondo, Buffon, e forse anche l'attaccante più forte, Balotelli. Nella classe tra juventini e milanisti c'è una grande rivalità, ma c'è chi, pur essendo tra questi, non ha problemi con nessuno, nel senso che rispetta le opinioni degli altri. La passione per il calcio è grande, pur di giocarci un po' anche nel corridoio disubbidiamo alle maestre!! Infatti durante la ricreazione ne approfittiamo sempre per calciare qualsiasi cosa che abbia la forma di una sfera.

Il gioco consiste nel fare entrare la palla in una porta rettangolare alta poco più di un metro, solo i portieri possono toccare la palla con le mani nell'area di rigore. I giocatori possono muovere la palla da un lato all'altro del campo solo con i piedi e cercare di fare gol. La squadra che segna più gol vince la partita. Il campo di calcio è di forma rettangolare. E adesso vi posso solo dire che una leggenda del calcio italiano è il grandissimo Alessandro Del Piero.

Claudio V B



IL GIOCO "FULMINE"

"Fulmine" è un gioco di basket che consiste nel mettere due cerchi a terra uno davanti all'altro a due metri di distanza dal canestro. Bisogna essere almeno in nove giocatori disposti in fila indiana davanti al canestro. Il primo entra nel cerchio più distante e tira, se non fa canestro passa nel cerchio più vicino e tira ancora una volta la palla, però è rischioso perché nel frattempo nel cerchio dietro c'è un altro giocatore che tira e se fa canestro, quello che sta davanti viene eliminato. Mentre se il primo fa canestro passa la palla al terzo della fila e corre al muro dalla parte opposta della palestra. Si continua fino a quando non rimangono solo due giocatori; a quel punto i cerchi si mettono alla stessa distanza dal canestro e chi fa per primo canestro vince il gioco.

Matteo C. e Sebastian V B

GEOMETRIA E CALCETTO? CHE COPPIA!

"Dalla geometria al campo di calcio" è il nome del progetto a cui la nostra classe sta partecipando quest'anno. E' un laboratorio didattico che conduce i ragazzi dalla geometria al campo di calcio: durante la prima ora si ripete tutto quello che riguarda la geometria studiata e si fanno delle verifiche scritte che, una volta valutate, si aggiungono al punteggio dei goal conquistati nelle ore di calcetto, poi si passa direttamente sul campo di calcio con vittorie, emozioni e ... anche perdite. Ma nulla è una perdita se si partecipa ad

un progetto così completo ed equilibrato da mettere in gioco sia le capacità mentali sia quelle fisiche; e dopotutto, la geometria e il calcetto sono la coppia perfetta: hanno molte cose in comune tra loro. La squadra capitanata da Nicole, di cui io faccio parte, per adesso è prima nella classifica generale, ma infine toccherà al destino decidere chi vincerà e andrà, come prestabilito, alle Scuole Saffi a giocare la finale con la sua squadra.

Sara J. VB

ANDIAMO IN FINALE!

La mia squadra vince le semifinali del torneo di calcetto e va a giocare la finale. Il giorno della prima partita alle Saffi mi sentivo emozionato e il cuore mi scoppiava dalla gioia. Quando mi dissero che dovevo stare in squadra con altri ragazzi che non conoscevo, mi sentii un po' triste, ma subito dopo l'inizio della partita siamo diventati un gruppo; la partita ci ha unito subito. Quella prima partita è stata vinta dalla mia squadra per 7 a 0. Il 22 maggio io e altri compagni delle Garibaldi siamo tornati ancora alle medie per giocare la semifinale. Ero nervoso perché nella squadra contro cui

dovevo giocare c'era un ragazzo fortissimo e mi intimidiva. All'inizio eravamo in svantaggio per colpa mia, ma di colpo capii che mi dovevo dare una mossa e giocare bene: la partita finì con la vittoria della mia squadra. Urlai dalla gioia per essere arrivato in finale. Poi pensai che arrivati a questo punto non è più così importante vincere la finale, l'importante è aver partecipato. La mia squadra ha vinto il torneo e sono felicissimo, è stata un'emozione veramente grande; le maestre mi abbracciavano e i miei compagni mi prendevano in braccio! Che bello ragazzi!

Luca VA

BASKET

Il gioco che più mi piace è il basket. E' composto da due squadre di 5 giocatori ciascuno, più le riserve in panchina: ogni squadra ha il suo coach. Una volta in campo l'arbitro getta una moneta e la squadra che vince da il tiro d'inizio alla partita. Come in tutti i giochi, anche in questo ci sono delle regole ben precise da rispettare come ad esempio:

- Se un giocatore fa più di 5 falli viene squalificato;
- Non si può tenere la palla in mano camminando, in questo caso la palla viene rimessa in campo dall'avversario;
- Non si può spingere o abbracciare l'avversario per fermarlo.

Ci sono dei punteggi diversi per ogni canestro che dipendono dalla distanza da cui viene lanciata la palla, quello che vale di più è il canestro fatto da una distanza di tre metri, infatti per farlo bisogna andare fuori area; poi c'è quello da due punti fatto dentro l'area e, infine, quello da un punto che si fa quando l'avversario commette fallo dentro l'area e si chiama "tiro libero". La durata di un tempo di gioco è di 20 minuti, ma naturalmente dura molto di più per i vari falli commessi. L'allenatore ha a disposizione il time-out per fermare il gioco in caso di sostituzione di un giocatore o di suggerimenti da dare alla squadra.

Riccardo VB

SIMILITUDINI E METAFORE

TU SEI

Tu sei come una carica di dinamite
con tanta grinta dentro di te.
Tu sei come una grande onda
Che vuole dominare il suo padrone mare.

IL MIO CUORE E' UN MARE

Qualche pesciolino azzurro
Qualche conchiglia aperta.
Nel mare le onde si infrangono
Sugli scogli del mio piccolo cuore.

IL MIO CUORE E' UN ALBERO

Qualche foglia rossa
Qualche foglia blu
Ci sono tanti fiori che coprono il mio cuore.

IL MIO CUORE E' UN LIBRO

Qualche pagina rossa
Qualche pagina verde
Qualche pagina azzurra
Il mio cuore è bello
perché è un libro tutto colorato.

IL MIO CUORE E' UN FIRMAMENTO

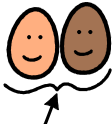
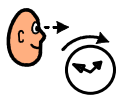
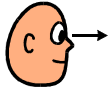
Pieno di stelle scintillanti
Che riempiono lo spazio
E illuminano il mio cuore.

Classe II A

LA MIA MAMMA

La mia mamma è una ragazza speciale
ed è veramente fenomenale.
Cucina , lava ,pulisce
e sempre mi capisce.
Mi cura ,mi aiuta e mi rispetta
ed è sempre perfetta.
I suoi abbracci mi piacciono molto
e d' amore mi lasciano sconvolto
Con lei la mia vita è una vacanza
e in punta di piedi sul mio cuore danza
Mamma devo dirti qualcosa:
SEI PROFUMATA COME UNA ROSA
E BELLA COME LA MIMOSA!!!
I ragazzi e le ragazze della III B

CARO AMICO TI SCRIVO

Cara Alessia ti scrivo, perché ormai sta per finire la scuola  e ci divideremo. Noi 
abbiamo deciso di diventare amiche così ti ricordi quando  a uno  dei tuoi compleanni
dovevamo sederci in due  in una sedia  però tu  eri in coppia con Rita e
io  con Martina però in questo modo non ci entravamo allora io  ho provato con
te  poi da quel momento abbiamo capito che eravamo proprio amiche del cuore .
Dopo  un paio  di secondi  mi era venuta un'idea  e ho detto "perché
non proviamo tutte insieme " allora  abbiamo provato, però la poltrona  si era rotta e
siamo tutte e 4 cadute per terra  allora ci siamo prima guardate negli occhi e poi ci siamo
messe a ridere. Ricordo ancora con gioia  le giornate passate insieme a chiacchierare, e a
scambiare confidenze. Sei  come una sorella  per me, mi piange il cuore  all' idea di
non vederti più. Non vorrei dividere le mie giornate con altre persone se non con te , ma sarò
costretta dalla situazione. Vorrei tanto  poterti vederti  però anche se ci divideremo

ci potremo vedere  tu  a casa  mia e io  a casa  tua , poi andremo a ginnastica, poi a chitarra  insieme. Ogni volta che stiamo insieme sono felice  , mi diverto e le giornate a scuola  passano più velocemente . Sono molto  triste  al pensiero  di separarmi da te, spero che non ti dimenticherai mai di me. Ti voglio  bene .

Un abbraccio Valentina

Caro amico ti scrivo così mi distraigo un po'(come dice una famosa canzone).

Ti parlerò di me e di come sta andando l'anno scolastico. Mi hanno detto che nel primo quadrimestre sono andato abbastanza bene, con la solita frase delle maestre "Potevi fare di più" oppure " Non ti sei impegnato abbastanza". Io mi sono fatto una non bella idea di quel che è la scuola , non solo perché mi dicono che mi devo impegnare sempre di più, ma anche per i compiti che devo fare a casa: tra un po' ci saranno più compiti per casa che acqua sulla Terra! Per il comportamento non ho niente da dire, mi dicono che a scuola mi comporto bene, ma anch'io

ho dei momenti di distrazione. Quando le maestre ci portano in giardino, sono contrari solo ad una regola: non si può giocare a calcio e non capisco il motivo. Forse è la palla che viene calciata troppo forte e qualcuno rischia di farsi male, ma se fosse così anche il basket sarebbe rischioso ... non saprei il motivo ... se tu lo sai dimmelo, OK?

Adesso passiamo dalla scuola (che come avrai capito io non amo particolarmente) a me. Mi piacciono il calcio e il basket, ma anche mangiare. Solo perché sono alto poco più di mia madre, tutti o quasi mi dicono che sono un gigante, ma io non mi sento così alto. Personaggi dello sport che mi piacciono molto sono:

Mikael Jordon, Become e Del Piero. Di me ti posso dire che sono timido e tranquillo, ma quando mi arrabbio divento una "furia". Spesso mi capita che mentre studio mi annoio e quindi leggo solo due o tre volte l'argomento da studiare senza perderci troppo tempo (forse per questo mi dicono che posso fare meglio), poi vado su face book dove ciatto con gli amici e condivido foto e pensieri. Adesso ti lascio, mi ha fatto molto piacere scrivere questa lettera, è una cosa che non siamo più abituati a fare.

Ciao, a presto!

Claudio V B

Cara Winny,

ti scrivo questa lettera perché è da due anni che non sei più a scuola con noi e mi manchi tanto. Spero tanto che tu stia bene nella scuola dove ti trovi e che ogni tanto pensi ai tuoi vecchi compagni. Quest'anno siamo più grandi, ma siamo sempre troppo vivaci tanto che nell'ultimo periodo ne abbiamo

combinare tante. Adesso ti racconto: facendo ricreazione qualcuno si è scatenato più del solito e ha fatto cadere l'estintore appeso nel corridoio, rischiando di farsi veramente male; lo stesso giorno un compagno ha risposto male alla maestra d'italiano che si era arrabbiata con noi, le ha detto di prendersi una camomilla. A quel punto tutte le maestre ci hanno detto che se continuiamo a comportarci così, loro diventeranno più severe e sarà peggio per noi. Come tu già sai, siamo in quinta e sono arrivati due nuovi compagni, Sebastian e Rodrigo con i quali abbiamo fatto subito amicizia e li abbiamo fatti sentire parte del gruppo. Stiamo studiando tutte le regioni d'Italia e le maestre ci porteranno a Rimini per vedere l'Italia in miniatura: siamo molto emozionati per questa gita, anche se io ci sono già stata (però con i compagni sicuramente sarà più divertente). L'anno scorso, invece, siamo andati in gita ad Oltremare. Mi dispiace che non sei più con noi a condividere questi bei momenti, ma sei sempre nei miei pensieri perché, a parte alcune piccole incomprensioni, eravamo molto unite e per me sei una persona speciale. Ti vorrò sempre bene.

Ciao, a risentirci presto!

Dorothy VB

Cara Valentina,
quest'anno è passato abbastanza velocemente; mi sono divertita tantissimo anche se le maestre erano più severe perché ci devono abituare per le medie, ma mi va bene così perché mi sembra giusto. Mi sento un po' nervosa all'idea che l'anno prossimo avrò nuovi

compagni e nuovi professori. Penso che mi mancherà abbastanza questa scuola perché sono stati degli anni fantastici. Credo che mi mancheranno di più i miei amici e le maestre. La cosa che mi mancherà di meno è la mensa perché non mi sono mai abituata a quel cibo e spero che alle

medie ci daranno cibo diverso. Anche se mi spaventa un po', mi incuriosisce conoscere nuove persone e abitudini ... tanto mi vedrò comunque con i miei amici e verrò a trovare le maestre ogni tanto.
La tua amica

Alessia VA

Cara Chiara,
l'anno scolastico sta per terminare. Fra pochi giorni sarà finito e saremo tutti a casa. Dovrò lasciare i miei compagni con i quali ho trascorso i cinque anni delle elementari e mi dispiace molto. Subito dopo la fine della scuola, insieme alle mie amiche, partiremo per il campo estivo. Io ho un po' d'ansia, e tu? Per me è la prima volta, ma penso che andrà tutto bene perché ci aiuteremo a vicenda. La mamma dice che posso non aprire i libri durante il campo estivo. Finalmente! Potremo rilassarci un po'. Sai che ci insegneranno a fare equitazione e anche rafting? Vedrai! Ci divertiremo tantissimo! Non vedo l'ora di partire.

Claudia VB

Hi Alena

Do you remember me?

I'm Alessia and I'm 10.

I'm from Bologna, in Italy; it's a beautiful city. In Bologna there are two famous towers: Degli Asinelli and Garisenda.

I've got blond long hair and brown eyes. I haven't got any brother or sister.

I go to "Garibaldi" school with my best friends. My favourite subjects are history and english, but I don't like Italian. I can swim and I can play the guitar. I've got one parrot and two turtles.

Love, Alessia!

Alessia VA

Io da grande
l'assistente di
passione che
sempre.

DA GRANDE...

vorrei fare
volo, è una
coltivo da
Innanzitutto

mi piace volare e in secondo luogo mi dà la possibilità di conoscere persone con lingue, religioni, razze e culture diverse e quindi imparare qualcosa di più su di loro e le loro popolazioni. L'assistente di volo è specializzato nell'assistenza ai passeggeri, quindi dar loro giornali, bevande e cibi vari. Ma l'assistente di volo ha anche altri compiti, come controllare i bagagli, chiudere il portellone e comunicare al pilota la disponibilità alla partenza. Per diventare hostess (questo è il nome inglese) è necessario il diploma di una scuola superiore, avere un'ottima vista, una buona salute e conoscere almeno due o tre lingue in modo da comunicare con persone che parlano lingue diverse. Spero che non rimanga solo un sogno!

Alessia V A

Io da grande vorrei fare la logopedista perché aiutare i bambini a parlare, a scrivere e a leggere è molto bello. Lavorare insieme ai bambini penso che dia grandi soddisfazioni, quando i bambini sono felici riescono a fare cose nuove e belle.

Claudia V B

UN ORTO DI CLASSE

Anche quest'anno con l'aiuto dei genitori, abbiamo fatto l'orto.

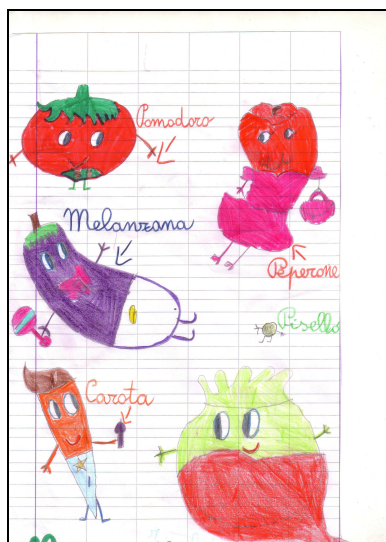
Abbiamo piantato i semini, abbiamo innaffiato, abbiamo visto nascere le piantine e le abbiamo viste crescere e fiorire. Abbiamo visto come ogni piantina sprigionava colori bellissimi in ogni ora del giorno. Abbiamo raccolto e assaporato le buone fragoline...

Abbiamo toccato con mano il ciclo della vita e siamo diventati consapevoli del significato che acquista il germoglio di un semino che s'infiltra tra le zolle fresche di rugiada...si fa strada...si apre alla luce del sole...alla brezza del vento...cresce...

come noi bambini che lo accarezziamo con le dita e che insieme siamo...

L'ESPLOSIONE DELLA VITA!!!

I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLA 3B



Classi II A e B



IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

BUONE VACANZE

IL LUOGO IDEALE PER VIVERE A STRETTO CONTATTO CON LA NATURA

Cari lettori,

volete una giornata piena di avventura e di scoperta?

Allora ho quello che fa per voi.

Venite senza troppi incoraggiamenti al Parco Naturale d'Abruzzo esteso per 50000 ettari nel cuore dell'Appennino centrale, dove vedrete delle grandi e belle meraviglie. Il paesaggio è caratterizzato da catene montuose, fenomeni di carsismo, fiumi e torrenti. Inoltre qui potrete ammirare paesaggi incontaminati, una flora ricchissima e una fauna variegata. Ma la vera e propria bellezza della natura sono gli animali, come l'orso bruno marsicano, che hanno trovato rifugio in questo luogo.

Bene, questo è tutto, vi auguro una buona vacanza a tutti!

Jessica V B

TUTTI AL MARE

Adesso andiamo al mare

contenti di poter giocare.

Siamo tutti amici

per questo siamo felici.

Il sole nel cielo brilla

e un bambino nell'acqua strilla.

C'è chi trova una conchiglia

e la mostra con meraviglia.

Siamo tutti sotto il sole

ora che chiudono le scuole.

Alice - Dorothy - Sara M. V B

LA SCUOLA E' FINITA

La scuola è finita,

inizia una nuova vita

alcuni vanno al mare

e cominciano a festeggiare

c'è chi invece va in montagna

e chi va a vivere in campagna.

Altri restano qua

divertendosi in città.

Claudio - Rodrigo - Antonio V B

IL MARE

Il mare con le sue lievi brezze

che ti cullano sull'amaca

con le sue onde spumeggianti che
ti schizzano.

Il mare, vaga strada infinita di
colore blu;

casa di ogni essere marino

che sia anche un pesce piccolino.

Il mare è diverso in ogni posto

anche l'angolo più nascosto.

Matteo C. V B

ARRIVANO LE VACANZE

Arrivano le vacanze e portano
allegria

ogni giorno è felice e non c'è più
frenesia.

Ogni giorno è tranquillo e questo
si sa,

puoi andare al mare solo se ti va.

Se al mare penserai una bella
vacanza farai.

La tua bella vacanza inizia
dall'attesa

perché sicuramente sarà una
gran sorpresa.

Un lungo viaggio aspettar dovrai

e al mare finalmente arriverai.

Jessica - Camilla - Sara J. V B

L'ESTATE STA INIZIANDO

Ormai la scuola finisce

E nessuno si rintristisce

Gli zaini sono pesanti

Per i compiti delle insegnanti.

C'è nell'aria tanta felicità

E la tristezza di chi se ne va

Tanto alle medie ci

incontreremo

E tanta festa poi faremo.

10 9 8 7 noi staremo

strette strette

6 5 4 3 voglio bene pure a

te

2 1 0 voglio bene al mondo

intero.

Alessia - Valentina - Rita -

Martina V A

LE VACANZE

Le vacanze sono belle

Con risate pazzarelle

sia in montagna che al mare

voler bene ed aiutare

è la cosa giusta da fare.

Christian - Alberto V A

VIVA LA MUSICA

CANZONE SENZA NOME

Ciao, semplicemente ciao
Difficile trovar parole molto serie,
tenterò di disegnare ...
come un pittore,
con la forza del colore.
Guarda ... senza parlare
Azzurro come te,
come il cielo e il mare
e giallo come luce del sole
rosso come le
cose che mi fai ... provare.
Ciao, semplicemente ciao
Disegno l'erba verde come la speranza
Come frutta ancora acerba
E adesso un po' di blu
Come la notte

Bianco come le sue stelle
Con le sfumature gialle
E l'aria ... puoi solo respirarla!
Azzurro come te,
come il cielo e il mare
e giallo come luce del sole
rosso come le
cose che mi fai ... provare.
Per le tempeste non ho colore
Con quel che resta disegno un fiore
Ora che è estate, ora che è amore ...
Azzurro come te,
come il cielo e il mare
e giallo come luce del sole
rosso come le
cose che mi fai ... provare.

Gli alunni e le insegnanti di IV B e IV A con questa canzone vi augurano un CIAOOO a tutti e BUONE VACANZE!!!

Classe IV B

CON GLI AMICI NEL CUORE (CANZONE SCRITTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA III B)

A scuola ci sono gli amici
carini e felici.
Cantiamo tutti insieme
con le note delle sirene

Rit. Amico ti voglio bene
Gli amici sono un bene.

Preziosi come loro,
in una treccina tutti in coro.
Con gli amici si è felici
come rondine che vola.
Gli amici veri sono una cosa sola .

Rit. Amico ti voglio bene
Gli amici sono un bene.

L'affetto dei miei amici
è azzurro come i fiori,
come l'onda del mare
che va per poi tornare

Rit. Amico ti voglio bene
Gli amici sono un bene.

Mi diverto a ballare...
mi diverto a scherzare...
e poi...crescere e andare
con gli amici poi tornare...
tornare per ricominciare
tornare e ricominciare.

Per diventare dei campioni iniziamo da qui!!!

Per giocare a Sudoku la regola è una sola!

Si deve riempire la griglia così che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano la cifra da 1 a 9 una sola volta!

Questo lo abbiamo risolto noi!!!

2	4	3	1
3	1	2	4
4	2	1	3
1	3	4	2

Adesso prova tu!!! ☺

		A	
D		C	
	D		A
	B		

Adesso prova anche qui!!! ☺

		+	*
	*		
		*	
*	ψ		

9	6	5	3					
8	4	7		9	6		3	
2	3	1		7		9		8
5	8	3	9		4			
	1						4	
			2		7	1	8	5
1		8		2		6	9	4
	5		8	6		7	2	3
					9	8	5	1

3	5	9			1	2		6
1	8	2		9				
7	6	4	8				1	
	2		7	8	6	4		5
			3	4	2			
6		3	5	1	9		7	
	3				7	1	4	9
				3		5	6	8
4		5	9			3	2	7

	1			5		2	8	
			4		8	1	9	
8		2		1		4		3
1				4		3	7	2
4	7		3		2		6	1
2	6	3		9				8
9		1		7		6		5
	4	8	2		1			
	2	7		3			1	

RINGRAZIAMENTI

La redazione ringrazia tutti gli alunni del plesso Garibaldi che hanno contribuito a creare questo magnifico lavoro; dedica a tutti loro il "Corriere della Scuola" che è simbolo di spensieratezza, gioco, affettività e amicizia. Un grande ringraziamento è rivolto alle nostre guide, le maestre, che ci hanno accompagnato lungo questo interessante percorso con consigli e suggerimenti che hanno migliorato i nostri elaborati e ci hanno permesso di fare nuove esperienze!

La redazione
Classi V A - V B
Anno scolastico 2012/13